

BILANCIO SOCIALE 2021

La Nuova Arca
Soc. Coop. Soc.



La Nuova Arca
Persone Relazioni Comunità

Sommario

1. Introduzione al bilancio sociale 2022: la metodologia adottata	2
1.1 Valutare il valore sociale: definizioni, indicatori e criteri	3
1.2 Le beneficiarie e i beneficiari de La Nuova Arca Società Cooperativa Sociale nel 2021 come perimetro di indagine.....	4
2. Informazioni generali su La Nuova Arca	5
2.1 Valori e finalità perseguite (missione e visione dell'ente)	5
2.2 Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale)	6
2.3 Collegamenti con altri enti del Terzo settore.....	7
3. Struttura, governo e amministrazione	8
3.1 Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	8
3.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	8
3.3 Mappatura dei principali stakeholder e loro coinvolgimento	8
4. Persone che operano per l'ente	10
4.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per La Nuova Arca 10	
4.2 Composizione del gruppo di lavoro	10
4.3 Struttura dei compensi e delle retribuzioni	10
5. Obiettivi e attività del 2021: un bilancio sociale	11
5.1 L'accoglienza e l'accompagnamento di nuclei monogenitoriali in situazione di svantaggio e vulnerabilità sociale e i loro risultati	11
5.1.1 Una descrizione tipologica delle attività	11
5.1.2 Indicatori di sintesi di risultati e impatti maturati nel settore dei servizi per l'accoglienza e l'accompagnamento di nuclei monogenitoriali.....	13
5.1.3 Una valutazione "qualitativa" del servizio di Casa famiglia La Tenda di Abramo: focus group di analisi con le beneficiarie.....	16
5.2 I progetti specifici per l'inclusione sociale e lo sviluppo di sistemi inclusivi.....	17
5.2.1 Indicatori di sintesi di risultati e impatti maturati nel settore dei progetti specifici per l'inclusione sociale e lo sviluppo di sistemi inclusivi	20
6. Animare la comunità: attività di raccolta fondi, promozione del volontariato, comunicazione sociale	22
6.1 Indicatori sulla raccolta fondi da privati e da enti filantropici	22
6.2 La promozione del volontariato e la comunicazione sociale	23

1. Introduzione al bilancio sociale 2022: la metodologia adottata

Come per il precedente bilancio sociale, la metodologia di raccolta e interpretazioni dei dati adottata nell'elaborazione del Bilancio sociale per l'anno 2021 si ispira alla *Theory of Change*¹ e ai suoi più recenti sviluppi. La Theory of Change (Teoria del Cambiamento, d'ora in poi ToC) è «una descrizione completa e un'illustrazione di come e perché ci si aspetta che un cambiamento desiderato avvenga in un particolare contesto. Si concentra in particolare sulla mappatura o sul "riempimento" di ciò che è stato descritto come il "centro mancante" tra ciò che fa un programma o un'iniziativa di cambiamento (le sue attività o interventi) e come questi conducano al raggiungimento degli obiettivi desiderati. Lo fa identificando prima gli obiettivi a lungo termine desiderati e poi lavora a ritroso da questi per identificare tutte le condizioni (risultati) che devono essere presenti (e come questi sono correlati tra loro in modo causale) affinché gli obiettivi si realizzino. Questi sono tutti mappati in un quadro dei risultati»².

Naturalmente altro è adottare la ToC come metodologia progettuale e previsionale ex ante, ovvero come strumento strategico, e altro è adottarla come modello di analisi retrospettiva, che dai cambiamenti effettivamente maturati regredisce fino ai mezzi impiegati, ricostruendo così la catena delle cause e dei risultati che sono stati via via prodotti. Una catena così concepita è in grado di classificare ed esplicitare in modo coerente la complessità caratteristica di un anno di attività sociale, disponendo in cluster via via distinti i mezzi impiegati – ossia l'insieme di input materiali e immateriali già descritti e classificati a livello di bilancio economico – le attività e iniziative intraprese nei diversi ambiti (processi), la messe di risultati e benefici intenzionalmente raggiunti attraverso quelle, ovvero gli *output*, e i fini o effetti complessivi relativi al benessere sociale (*social being*) o grupppale o individuale che sono stati maturati, ovvero gli *outcome*. Questo ultimo ambito, coincidente con ciò che in diverse teorie e modelli valutativi è definito "impatto", è senz'altro il dominio di analisi più rilevante dal nostro punto di vista tra quelli presi in esame ai fini di un rendiconto e una valutazione di iniziativa sociale, pur essendo per principio in un rapporto di codeterminazione non univoca e non esclusiva con gli sforzi organizzativi realizzati.

È infatti essenziale per noi chiarire e dare ragione a tutti i nostri portatori di interesse dei cambiamenti positivi per gli individui e le comunità, definendo per ciascuno di questi cambiamenti, ove maturati, la parte in causa che i nostri sforzi organizzativi vi hanno esercitato: se sono risultati determinanti, influenti o irrilevanti; se il cambiamento si è determinato e in che misura in ragione dei nostri sforzi; se si sarebbe determinato comunque o se non si è determinato affatto; se, in ultima analisi, si è determinata **quella misura di co-reciprocità tra i nostri sforzi organizzativi e l'attivazione dei gruppi e degli individui che, per quel che ci riguarda, costituisce il miglior risultato della nostra missione.**

Questa impostazione contiene per noi anche una precisa petizione di valore: nulla, al di fuori del legittimo interesse dei nostri portatori di interesse interni ed esterni coi quali gli sforzi vengono realizzati – lavoratori, volontari e terze parti sociali con cui cooperiamo – né progetti né servizi né modelli organizzativi ha carattere fisso e sostanziale, ma tutto serve a mo' di variabile dipendente quegli impatti sociali che perseguiamo *con e per gli altri*³. Questi impatti, questi cambiamenti, queste trasformazioni micro, meso e macro sono le variabili indipendenti che giustificano il nostro operare, lo ordinano e lo orientano e se del caso lo trasformano e reindirizzano. Così procedendo, la ToC offre un prezioso principio unificatore e ordinatore della caratteristica complessità che caratterizza un anno sociale.

¹ Si veda in particolare: Carol Weiss, *New approaches to evaluating comprehensive community initiatives*, Washington DC, The Aspen Institute, 1995

² Cfr. <https://www.theoryofchange.org/what-is-theory-of-change>

³ «Definirei la prospettiva etica con questi tre termini: "auspicio della vita buona, con e per gli altri, all'interno di istituzioni giuste». Paul Ricoeur, *La vita buona è aver cura dell'altro*, sta in: *Avvenire*, 12/10/2007. Cfr. anche Paul Ricoeur, *Sé come un Altro*, Milano, Jaca Book, 2002, pp. 263 e ss.

1.1 Valutare il valore sociale: definizioni, indicatori e criteri

In concreto un campo di analisi quale quello sopra descritto può essere illustrato solo a patto di definirne i termini essenziali. **Una prima caratteristica della nostra missione sociale è che ci occupiamo prioritariamente e in modo più intenso in termini di scambi e rapporti di un numero finito e tendenzialmente piccolo di persone**, senz'altro inferiore ai cento individui, appartenenti a diverse categorie e ceti sociali accomunati da una determinata condizione di svantaggio. Un piccolo numero di persone e volti significa, dal punto di vista di metodo e da quello del valore, una notevole semplificazione di campo, tale che anche in termini pratici l'esposizione del bilancio sociale può concretamente regredire dall'esposizione dei benefici osservabili che ciascuno di loro ha ottenuto o maturato verso le attività e i servizi che sono stati loro offerti, ponendo al centro i primi come variabile indipendente e fulcro di analisi piuttosto che i secondi. Da questo punto di vista il bilancio sociale si pone, ricorsivamente di anno in anno, anche come piccola indagine sociale di taglio antropologico, interessata a evidenziare determinate qualità osservabili per retrocedere da queste verso quantità effettive e misurabili, più direttamente collegate alle attività e ai servizi erogati.

Il punto però è definire entità, come i cambiamenti legati alla sfera del benessere sociale e personale, non univoche e non riducibili al rango di meri elementi fattuali. In che termini, e sotto che rispetti è possibile definire e valutare il benessere di una persona o di un gruppo sociale? Evidentemente non abbiamo a che fare con variazioni fisiche soggette a misurazioni materiali del tutto indipendenti dai soggetti e dal campo, ma con complessi costrutti sociali e culturali che hanno sì una correlazione diretta coi propri fattori materiali (condizioni economiche, accesso a beni primari quali casa e lavoro, consolidamento del legame genitoriale ecc.), ma, in modo appunto costruzionistico, sono anche determinati da una variabile di attribuzione di significato a ciascuno di questi fattori. È necessario perciò che i fattori materiali e immateriali di benessere considerabili tali secondo uno standard generale, e che costituiscono lo scopo della nostra missione e dei singoli servizi – si pensi all'importanza del mantenimento e consolidamento del rapporto tra una mamma e il suo bambino, per cui *grazie a un'accoglienza in casa famiglia* si rinviano o evitano definitivamente provvedimenti di separazione del nucleo – siano validati attraverso un processo di attribuzione di significato da parte dei gruppi e degli individui.

La struttura valutativa del bilancio sociale si basa pertanto:

- a. Su una identificazione dei domini valutativi essenziali, coincidenti con specifici campi di attività. Tali domini sono di numero finito, e si ordinano in base alle tipologie di beneficiarie e beneficiari o alle omologie strutturali tra le attività;
- b. Su indicatori di valutazione di ciascun dominio, o *key performance indicator (KPI)*, definiti insieme ai beneficiari. Gli indicatori sono adottati soprattutto laddove è necessario adottare delle quantità – variazioni misurabili sul campo – capaci di descrivere qualità altrimenti non misurabili. È il caso ad esempio di fattori tenui ai limiti dell'imponderabile come il legame genitoriale mamma bambino.
- c. Su una rilevazione attraverso tecniche di ricerca qualitativa (principalmente interviste e focus group) degli *effetti* in termini di attribuzione di significato e valore soggettivo ai risultati raggiunti e rilevati.

Da quest'anno la rilevazione sistematica del punto di vista dei beneficiari, o almeno di target essenziali tra questi⁴, è un'azione di ricerca sistematicamente intrapresa, orientata a lasciar emergere alcune *qualità* – il significato attribuito dalle persone ai servizi ricevuti – indispensabili all'attribuzione di valore, alla valutazione cioè, di alcune quantità (KPI) espresse dai servizi e dalle attività intraprese. Si darà conto di tali rilevazioni nei relativi paragrafi dedicati.

Ciascun risultato – si avrà per la dimensione organizzativa de La Nuova Arca essenzialmente rilevazione di risultati micro e meso, relativi alla sfera personale e a quella gruppale/organizzativa o microcomunitaria – viene poi correlato in termini causali ai servizi, progetti e benefici offerti che induttivamente li hanno determinati o

⁴ L'attività di ricerca previa all'elaborazione di questo bilancio sociale ha dato spazio, attraverso due distinti focus group, al gruppo delle beneficiarie ospiti della Casa Famiglia La Tenda di Abramo e al gruppo delle famiglie utenti dei servizi di laboratori educativi e centro estivo.

maggiormente influenzati. Infine queste ultime componenti – che secondo la nostra teoria sono invece il *primum movens* – della catena dei risultati saranno descritte in termini di risorse umane e fattori umani (input) impiegati e standard prestazionali, con raccordo agli indicatori di bilancio economico.

1.2 Le beneficiarie e i beneficiari de La Nuova Arca Società Cooperativa Sociale nel 2021 come perimetro di indagine

Evidentemente tale impostazione teorica presuppone una preliminare definizione del campo di indagine, il cui perimetro coincide con l'identificazione ed enumerazione delle beneficiarie e dei beneficiari diretti e indiretti, interni ed esterni de La Nuova Arca. Intendiamo in questa accezione anche gli altri gruppi di portatori di interesse che sono positivamente influenzati dalla nostra attività, e ai quali sono trasferiti singoli segmenti di valore sociale. Non c'è tuttavia dubbio che nell'impostazione del nostro bilancio sociale abbiano una speciale centralità le beneficiarie e i beneficiari diretti in situazione di svantaggio che costituiscono il fulcro della nostra missione e dell'anno di attività sociale qui rendicontato e valutato.

Privilegiamo nei loro riguardi la nozione di “svantaggio”, correlativa a un determinato contesto e assetto socio economico e ambientale tale da mettere in crisi il quadro di equilibrate reciprocità e interdipendenze sociali che costituiscono il benessere della persona, a quella di “disagio” che sembra invece di più reificare una determinata condizione di difficoltà. Lo svantaggio delinea invece una condizione connaturatamente transeunte e soggetta a modificazioni nel tempo, dipendente non solo dai funzionamenti individuali ma a pari titolo dalle variabili contestuali, e strettamente legata alle “capabilities” secondo l'accezione di Amartya Sen, coincidenti con «l'insieme delle combinazioni alternative di funzionamenti» – ciò che una persona può desiderare di fare o di essere, in quanto gli attribuisce valore – «che essa è in grado di realizzare. È dunque una specie di libertà: la libertà sostanziale di realizzare più combinazioni alternative di funzionamenti o, detto in modo meno formale, di mettere in atto stili di vita alternativi»⁵. Ovvero, come ha osservato Giovanni Scotto, «la capacitazione è un processo in cui persone o gruppi che si trovano in una situazione di impotenza apprendono modalità di pensiero ed azione che permettano loro di agire in maniera autonoma per soddisfare i propri bisogni fondamentali e incamminarsi lungo un processo di sviluppo: chi non aveva potere lo acquisisce, o meglio scopre di possederlo»⁶.

Le persone direttamente beneficiarie de La Nuova Arca possono essere con semplicità individuate utilizzando come “categorizzatori” i servizi di natura stabile (Casa Famiglia La Tenda di Abramo e collegati progetti individuali di cd. “Semiautonomia”⁷) e i progetti di natura invece transitoria attivati nell'anno.

⁵ Amartya Sen, *Lo sviluppo è libertà. Perché non c'è crescita senza democrazia*, Milano, Mondadori, 2000, p. 79

⁶ Emanuele Arielli, Giovanni Scotto, *Conflitti e mediazione: introduzione a una teoria generale*, Milano, Mondadori, 2003

⁷ La Semiautonomia è un istituto sperimentale adottato da Roma Capitale con Delibera di Giunta Capitolina n°149/2010. Le sue previsioni quanto al target sociale dei nuclei monogenitoriali “madre/bambino” consistono di un progetto individualizzato “ponte” tra l'accoglienza in casa famiglia e il definitivo svincolo dai sistemi tutelari assistenziali di natura residenziale, basato sulla continuità di assistenza alloggiativa in appartamenti di civile abitazione, dove il nucleo sussiste autonomamente o in coabitazione con un altro nucleo, e supporto educativo anche domiciliare in particolare rispetto alla sfera delle capacità genitoriali e dell'inclusione lavorativa. Possono attivare progetti di semiautonomia Enti gestori già titolari di servizi di casa famiglia autorizzati al funzionamento, previa autorizzazione del sistema di semiautonomia proposto. La Nuova Arca ha ottenuto l'autorizzazione all'attivazione dei servizi di semiautonomia in data 29/07/2011 con Determinazione Dirigenziale n° 3732/2011 di Roma Capitale. Attualmente i progetti di Semiautonomia sono attivati presso due appartamenti indipendenti nel complesso “Il Cammino” in godimento alla Cooperativa in via Castel di Leva 416, Roma (IX Municipio).

2. Informazioni generali su La Nuova Arca

Nome dell'ente: LA NUOVA ARCA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Codice fiscale: 09493391008

Partita IVA: 09493391008

Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore: COOPERATIVA SOCIALE

Indirizzo sede legale: Via Dei Casali Di Porta Medaglia, 41 – 00134 Roma

Altre sedi: Sede Secondaria Via Di Castel Di Leva, 416 – 00134 Roma

Aree territoriali di operatività: Lazio

2.1 Valori e finalità perseguite (missione e visione dell'ente)

La Nuova Arca è una Cooperativa sociale romana, la cui missione è servire la crescita di una comunità più fraterna e solidale, che sostenga il cammino di umanizzazione di tutti e ciascuno, soprattutto delle persone più fragili, in un contesto di relazioni buone e pienamente interconnesse, perché nessuno sperimenti solitudine e isolamento. La Nuova Arca accoglie e accompagna donne sole con bambini, persone migranti e rifugiate e chiunque col proprio bisogno bussì alla nostra porta sia con servizi strutturati come la casa famiglia, o con percorsi di abitare assistito nei nostri appartamenti di solidarietà, sia con progetti e interventi di inserimento lavorativo e abitativo, per favorire l'uscita dallo svantaggio sociale economico e personale e lo sviluppo di un'equilibrata reciprocità e interdipendenza sociale.

Crediamo che i protagonisti di ogni cammino di riscatto, rinascita e umanizzazione siano due: da un lato la persona e dall'altro una comunità. La Nuova Arca non è la protagonista, ma colei che serve e favorisce un incontro: siamo persone che lavorano per altre persone, perché le relazioni tra noi, loro e tutti possano generare bene comune.

Crediamo che una comunità interconnessa che accoglie e include, che sa essere giusta, che è capace di tenerezza e attenzione ai più fragili, sia un bene di tutti, per cui vale la pena spendersi e lottare. Portiamo nel cuore il sogno della comunità più ampia, credendo al contempo fortemente che il futuro possa essere modificato dall'impegno di piccole reti attive, cellule ed enzimi di vera coesione sociale.

La Nuova Arca è ispirata dal Vangelo di Gesù, buona notizia per le donne e gli uomini di ogni tempo, ma adempie la sua missione con l'apporto diversificato di tutti, col contributo di tutte le identità religiose e culturali, con la cooperazione di tutti i ruoli e le componenti sociali.

La cooperativa è espressione del proprio territorio e guarda alla comunità locale come al primo e principale attore tanto dei processi di welfare quanto dei processi economici. Missione de La Nuova Arca è anche accompagnare il proprio territorio a perseguire la convergenza di questi due processi locali, secondo il paradigma dell'economia civile: un modello di sviluppo economico sostenibile che nei beni sociali e relazionali trova il proprio campo di attuazione. La Nuova Arca crede fortemente nel ruolo attivo della comunità nel processo di accompagnamento di chi si trova in una situazione di disagio, perché è proprio grazie alla rete comunitaria che si crea un circuito di sostegno relazionale, sociale ed economico e si favorisce il pieno reinserimento della donna e del suo bambino.

2.2 Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale)

La Cooperativa esercita in via esclusiva attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Le attività hanno in particolare ad oggetto:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- c) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- d) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- e) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- f) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In specifico La Nuova Arca gestisce in modo continuativo i seguenti servizi:

- **Casa famiglia per donne e bambini La Tenda di Abramo:** è una struttura residenziale a regime di funzionamento comunitario, continuativo nell'anno. La struttura è ubicata in un villino d'epoca in via di Porta Medaglia 211 Roma, all'interno di una vasta tenuta agricola, concesso in comodato gratuito dalla Società San Paolo. È gestita da un'equipe socio psicopedagogica stabile e da un gruppo di 20 volontari, che si alternano sulla base di una turnazione settimanale. Presso la struttura ha risieduto fino al maggio 2017 una coppia residente che ha fatto una scelta di vita comunitaria e di prossimità con le persone accolte;
- **Progetto di Semi Autonomia:** La Nuova Arca ha attivato, a norma della Delibera di Giunta di Roma Capitale n° 149/10, un progetto di accompagnamento delle proprie ospiti all'autonomia e al reinserimento sociale, conclusa la fase di accoglienza e assistenza in casa famiglia. La cooperativa gestisce 2 appartamenti in locazione, situati all'interno di un medesimo casale in Via di Castel di Leva 415, presso cui sono ospitati i nuclei monogenitoriali, a tariffa via via crescente in proporzione allo sviluppo di reddito. Le mamme continuano a fruire di servizi di tutoring sociale, di accompagnamento e orientamento lavorativo, e di consulenza educativa: ogni appartamento può accogliere fino a due nuclei mamma-bambino, per un totale di 4 donne ospitate con i relativi figli.
- **Progetto Il Cammino:** *Il Cammino* vuole essere un polo di aggregazione comunitaria, collocato nel mercato dei beni relazionali, particolarmente tarata su famiglie e singole persone, anche con disabilità, e orientata a valorizzare l'esperienza di immersione nella natura in un contesto agricolo periurbano. Il progetto si sviluppa in un'area a poca distanza dalla Casa Famiglia, dove La Nuova Arca ha acquisito in locazione un casale rurale che, completamente ristrutturato, dal 2016 è destinato all'accoglienza in regime di semi-autonomia dei nuclei in uscita dalla casa famiglia.

2.3 Collegamenti con altri enti del Terzo settore

Riferiamo di seguito le organizzazioni del terzo settore e le reti con cui è più frequente e continuo il rapporto di scambio, per la realizzazione della missione sociale de La Nuova Arca:

- **La Nuova Arca Società Agricola Impresa Sociale a r.l.**, Impresa sociale controllata al 98% del capitale da La Nuova Arca Società Cooperativa Sociale che, attraverso l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 cod. civ., accompagna in percorsi di avviamento e formazione al lavoro persone in condizione di vulnerabilità, in particolare donne sole con bambini, persone con disabilità, uomini e donne rifugiati e migranti. Gli obiettivi dell'impresa mirano a realizzare pratiche e sinergie virtuose ispirate ai valori di sostenibilità ambientale, solidarietà, diritti, filiera corta, equità e trasparenza, inclusione lavorativa.
- **Mam&Co.**, rete delle strutture e dei servizi per nuclei vulnerabili mamme-bambino; è il primo coordinamento di Roma e del Lazio di tutti i servizi e le realtà che a diverso titolo intervengono nel processo di accompagnamento e inclusione dei nuclei monogenitoriali mamma-bambino. Il suo obiettivo è contribuire a formulare risposte organiche, coordinate e di impatto sul territorio regionale per promuovere il benessere dei nuclei madre-bambino in condizioni di vulnerabilità e contribuire al miglioramento dell'efficacia dei servizi esistenti verso un sistema integrato di risposta con criteri e metodi di collaborazione condivisi.
- **Associazione Meryem Anà ODV**, nata per assistere sul piano morale e materiale le persone in situazione di fragilità sociale residenti sul territorio di Roma e del Lazio. In particolare promuove servizi a favore di donne sole con bambini, disabili, migranti e rifugiati politici.
- **Confcooperative e Federsolidarietà**, La Nuova Arca aderisce all'Associazione di Cooperative Confcooperative, e alla Federazione di settore Federsolidarietà. Confcooperative è la principale organizzazione di rappresentanza, assistenza, tutela e vigilanza del movimento cooperativo italiano e delle imprese sociali. Vi aderiscono 18.500 cooperative, con oltre 3,2 milioni di soci e 525 mila persone occupate. Federsolidarietà riunisce le cooperative e le imprese sociali attive negli ambiti dei servizi socio sanitari ed educativi e dell'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati. Le cooperative e le imprese aderenti sono 6.197, con 221.500 soci, e danno lavoro a oltre 227 mila persone.
- **#Contagiamoci**, rete coordinata da Fondazione Cattolica Assicurazioni, composta da realtà di tutta Italia operanti nel settore del non profit che hanno dato vita ad imprese sociali aventi lo scopo di favorire l'inclusione e lo sviluppo integrale delle persone con maggiore vulnerabilità).
- **APIS**: La Nuova Arca ha contribuito alla costituzione e sviluppo dell'Associazione Italiana Progettisti Sociali. APIS è la prima associazione italiana dedicata alla progettazione e ai progettisti sociali. È una comunità professionale nata con lo scopo di migliorare, innovare e standardizzare l'attuale modo di fare progettazione sociale, sia sviluppando nuovi modelli sia raffrontando i modelli già esistenti con le migliori pratiche attuate in ambito europeo e mondiale. La Nuova Arca supporta attraverso il volontariato professionale interno le attività dell'Associazione Italiana Progettisti Sociali, e conforma le sue pratiche di progettazione sociale ai modelli e principi associativi, con particolare riferimento alla Norma Tecnica UNI 11746:2019 sul Progettista Sociale che l'Associazione ha promosso.

3. Struttura, governo e amministrazione

3.1 Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)

La Nuova Arca Soc. Coop. Sociale al 31/12/2021 conta 15 soci di cui 12 soci lavoratori e 3 soci volontari.

3.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

La società è amministrata a norma dello statuto sociale da un Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea dei soci in data 26 giugno 2020, composto da 6 membri:

NOME	CARICA	NOMINA	DURATA CARICA
ANTONIO FINAZZI AGRÒ	Presidente	26/06/2020	31/12/2022
MONTELEONE ROSARIA	Vicepresidente	26/06/2020	31/12/2022
FERRARI MARCELLA	Consigliere	26/06/2020	31/12/2022
GUIDI BARBARA	Consigliere	26/06/2020	31/12/2022
DE BARI KATIA CONCETTA	Consigliere	26/06/2020	31/12/2022
D'ORAZIO FRANCESCA	Consigliere	26/06/2020	31/12/2022

Il Consiglio di amministrazione esercita tutte le attività di indirizzo, gestione e controllo delle attività. Nella specificità dell'attuale mandato, l'Assemblea dei soci ha deliberato di nominare un Consiglio di Amministrazione ampiamente rappresentativo della base sociale (6 membri su 15 soci effettivi all'atto della nomina), composto da membri ciascuno per il proprio ambito referente di una specifica area di attività o ambito di missione sociale:

- Coordinamento e direzione generale, responsabile area progettazione sociale e raccolta fondi, responsabile del personale: Antonio Finazzi Agrò
- Responsabile area amministrativa e finanziaria: Rosaria Monteleone
- Responsabile area accoglienza madre/bambino: Francesca D'Orazio
- Responsabile area inclusione sociale infanzia, migranti e rifugiati: Barbara Guidi
- Responsabile area volontariato: Marcella Ferrari
- Responsabile area agricoltura sociale: Katia Concetta De Bari

La rappresentanza legale della Cooperativa è esercitata dal Presidente Antonio Finazzi Agrò, eletto alla carica dal Consiglio di amministrazione in data 26 giugno 2020.

3.3 Mappatura dei principali stakeholder e loro coinvolgimento

- **Soci:** al 31/12/2021 La Nuova Arca conta 15 soci di cui 12 soci lavoratori e 3 soci volontari
- **Personale anno 2021:** composto da educatori, assistenti sociali, progettisti sociali, amministrativi e collaboratori per un totale di 14 persone. Oltre a questi lavoratori la Nuova Arca attiva collaborazioni occasionali in particolare per offrire lavoro saltuario alle utenti accolte nella Casa Famiglia.

- **Utenti:** donne accolte nella struttura socio assistenziale La Tenda di Abramo o in semiautonomia o accolte in strutture di accoglienza della rete; ospiti dei laboratori presso le nostre strutture, donne e minori che hanno partecipato a laboratori di capacitazione, ragazzi e mamme migranti e non che hanno preso parte a percorsi di formazione, bambini e famiglie del territorio che hanno partecipato a progetti di inclusione e formazione alla genitorialità, famiglie partecipanti alle attività di centro estivo e altre attività socio educative. Si rimanda per gli indicatori di utenza servita al capitolo 5. *Obiettivi e attività del 2021: un bilancio sociale.*
- **Clienti:** servizi sociali di Roma Capitale e Comuni delle zone limitrofe.
- **Fornitori:** enti, aziende, esercizi commerciali e professionisti di supporto ai servizi assistenziali prestati dalla cooperativa sociale.

La Cooperativa prevede adeguate forme di coinvolgimento dei lavoratori e degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alla sua attività. A tal fine, gli stessi, al fine di essere posti in grado di esercitare un'influenza sulle decisioni dell'impresa sociale, con particolare riferimento alle questioni che incidano direttamente sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dei beni o dei servizi vengono convocati dall'Organo Amministrativo almeno una volta l'anno. In tale sede l'Organo Amministrativo ha l'obbligo informarli sull'andamento aziendale e di consultarli in merito alle condizioni di lavoro e alla qualità dei beni e dei servizi scambiati.

Per i lavoratori della casa Famiglia sono previste riunioni settimanali di tutta l'equipe, per i dipendenti degli altri comparti le riunioni sono settimanali oppure quindicinali in base alle esigenze lavorative.

4. Persone che operano per l'ente

4.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per La Nuova Arca

La Nuova Arca adotta il *Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo* (per brevità CCNL Cooperative sociali).

4.2 Composizione del gruppo di lavoro

- n. 5 educatrici /genere femminile/fascia d'età 30-60/ laurea
- n. 1 assistente sociale/genere femminile/fascia d'età 40 anni/ laurea
- n. 3 progettisti/genere 1 femminile +2 maschile/fascia d'età 30-50/ laurea
- n. 2 amministrative/genere femminile/fascia d'età 40-50/laurea-diploma
- n. 1 collaboratrice/genere femminile/fascia d'età 30-40/laurea;
- n. 1 impiegata/genere femminile/fascia d'età 40-50 anni/laurea;
- n. 1 assistente all'infanzia/genere femminile/fascia d'età 40-50/laurea.

4.3 Struttura dei compensi e delle retribuzioni

Le retribuzioni e i compensi vengono erogati a fronte della stipula di un contratto o di un incarico professionale; non vengono corrisposti agli amministratori compensi in relazione alla carica svolta ma per la funzione esercitata regolata da contratto di lavoro dipendente anche in relazione alle deleghe attribuite. Non vengono attribuiti compensi o indennità ai volontari o al legale rappresentante.

Su un totale costi anno 2021 pari ad euro 596.220,06 il **costo del lavoro complessivo**, pari ad euro 353.144,25 rappresenta il 59,23% dei costi totali.

Di questi, euro 292.476,71, l'82,82%, corrispondono alla voce **Spese per lavoro dipendente**, mentre euro 49.019,94, il 13,88%, corrispondono alla voce **Collaborazioni occasionali afferenti attività** ed euro 11.647,60, il 3,30%, corrispondono alla voce **Prestazioni di lavoro autonomo afferenti all'attività**.

5. Obiettivi e attività del 2021: un bilancio sociale

5.1 L'accoglienza e l'accompagnamento di nuclei monogenitoriali in situazione di svantaggio e vulnerabilità sociale e i loro risultati

5.1.1 Una descrizione tipologica delle attività

5.1.1.1 La Casa famiglia La Tenda di Abramo

L'attività di accoglienza e accompagnamento di nuclei monogenitoriali in situazione di svantaggio e vulnerabilità sociale è una dimensione consustanziale alla missione de La Nuova Arca, nonché un suo tratto fondativo, legato alle origini della Cooperativa che si costituì nel 2007 avendo nell'avvio di una casa famiglia il suo primo obiettivo realizzativo, e per tutta la prima fase di sviluppo sino al 2011 anche la sua attività principale.

Ancora oggi, la gestione dell'attività di accoglienza, protezione, supporto e orientamento di nuclei composti da madri sole in situazione di grave difficoltà sociale ed economica coi propri bambini presso la nostra Casa famiglia La Tenda di Abramo, in via dei Casali di Porta Medaglia 41 Roma nell'estrema periferia sud, in zona Falcognana, costituisce il "cuore" da cui trae slancio l'intera azione di prossimità sociale che caratterizza la missione de La Nuova Arca e, in termini di consistenza, dimensioni e sforzi economici e umani, anche una delle dimensioni più rappresentative dell'attività cooperativistica.

La Tenda di Abramo è una casa famiglia che opera all'interno del Municipio IX di Roma Capitale, autorizzata al funzionamento ai sensi della L.R. 41/2003 e DGR Lazio 1305 e s.m.i. in qualità di "casa famiglia per donne in difficoltà anche con figli minori".

Citando dalla vigente Carta dei Servizi, La Tenda di Abramo è *"al servizio di donne, anche minorenni, con figli minori, che siano gestanti o madri in situazione di disagio sociale che non possono provvedere autonomamente al proprio sostentamento e che non abbiano un tessuto familiare adeguato che sia di supporto anche al fine di tutelare il figlio concepito e la maternità; di donne vittime di violenza fisica e/o psicologica anche con figli minori per le quali si renda necessario il distacco dal luogo in cui è avvenuta la violenza e l'inserimento in una comunità; di donne vittime della tratta e dello sfruttamento sessuale che avendo scelto di uscire dal circuito della prostituzione, necessitano di un inserimento in una comunità destinata alla protezione, al sostegno e all'accompagnamento per il recupero di funzioni di autonomia e di autogestione"*.

Alla Tenda di Abramo possono essere accolte fino a otto persone, gestanti o madri con figli. Non vi sono preclusioni all'accoglienza e all'accompagnamento legate allo stato di salute fisica della madre o del bambino, per quanto siano richieste alcune certificazioni sanitarie all'ingresso in casa famiglia al fine di predisporre adeguati accorgimenti al fine di tutelare la salute degli ospiti. Ciò è stato tanto più vero nel corso del 2021, caratterizzato dal perdurare della crisi pandemica Sars-Cov-2.

5.1.1.2 I progetti di Semi autonomia

Alla casa famiglia, in base alla delibera di Giunta Capitolina 149/2010, si collegano anche i "progetti di semiautonomia" dei nuclei, rispetto ai quali la Cooperativa è in possesso di uno specifico atto autorizzativo rilasciato nel 2011. Questi progetti, successivi a un percorso di accoglienza, in base al dispositivo comunale si collocano in appartamenti di civile abitazione, il cui titolo di godimento risulti intestato all'Ente gestore o direttamente al nucleo. Per quanto riguarda La Nuova Arca, attualmente i progetti di semiautonomia sono attivati presso due appartamenti, ricompresi nel complesso del Casale "Il Cammino" in via Castel di Leva 416, Roma, di cui La Nuova Arca è affittuaria sin dal 2015.

Nel 2021 a tale attività continuativa si è aggiunta in termini incrementali, con un nuovo appartamento dedicato, l'attività progettuale del progetto MamHabitat, di Con i Bambini, di cui si riferisce dettagliatamente in un paragrafo successivo.

In base alla nostra Carta dei Servizi, i progetti di semiautonomia sono rivolti o a nuclei mamma-bambino già accolti presso La Tenda di Abramo, o ad altri nuclei in uscita da altre strutture residenziali, inviati dai Servizi sociali

territoriali. Ogni progetto è avviato sulla base di un progetto individuale definito dai Servizi sociali, alla cui stesura contribuisce anche l'equipe della casa famiglia e la madre beneficiaria. Nel progetto si definisce l'intensità dell'intervento – graduata in base alle necessità – e la sua durata – tra i sei e i dodici mesi. All'avvio del servizio il nucleo madre/bambino è preso in carico dall'equipe psicopedagogica della casa famiglia: per i nuclei in uscita da La Tenda di Abramo, la pregressa conoscenza reciproca agevola l'inizio di un nuovo tipo di relazione; per i nuclei provenienti da altre strutture, vengono realizzati una serie di colloqui conoscitivi e si sviluppa di seguito un piano di interventi adeguati alla situazione.

5.1.1.3 I servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro

Benché ciò non sia strettamente richiesto dalla norma e dalla disciplina sia regionale che comunale di riferimento, nel corso degli anni abbiamo strutturato un servizio di orientamento e accompagnamento al lavoro, inteso come misura strutturale di supporto rivolto a tutte le madri accolte, e con le quali è avviato un percorso di co-progettazione personalizzata. È un riflesso attuativo di una visione non statica del servizio, centrata sulla sua definizione e i suoi standard, ma appunto progettuale, dinamica, orientata agli effetti e gli outcome finali più che non agli output codificati. Questo perché la nostra missione non può identificarsi, e di fatto non si è mai identificata, con la produzione e consegna alle beneficiarie e ai committenti di un "pacchetto" di servizi alberghieri e assistenziali, che prescindano dalle concrete transizioni in cui la madre coi suoi bambini è chiamata, tra le quali lo sviluppo di capacità lavorative e l'effettiva inclusione lavorativa ed economica nel tessuto sociale di riferimento detengono il ruolo di uno speciale predittore e driver della loro fuoriuscita dall'orbita delle tutele socio assistenziali, verso una piena cittadinanza.

I servizi per il lavoro, o sarebbe meglio dire le progettualità per il lavoro, sono perciò intese come una specializzazione della generale progettazione personalizzata integrata di cui è responsabile l'intera equipe psico pedagogica insieme con la beneficiaria, e sono coordinate da una socia lavoratrice dipendente e specializzata della Cooperativa. I percorsi disegnati si avvalgono di risorse interne, e in particolare dell'insieme di risorse e opportunità rappresentate da La Nuova Arca Società Agricola Impresa Sociale a r.l.⁸ e dal suo indotto di attività economiche e risocializzanti collegate alla multifunzionalità in agricoltura sociale, e di risorse esterne rappresentate anzitutto dall'insieme di progettualità, risorse e competenze promananti dalla Rete Mam&Co⁹ e dai suoi attori e partner, e quindi dal network di imprese, enti datoriali ed enti formativi con cui nel tempo La Nuova Arca ha stabilito una positiva relazione di collaborazione. Per facilitare tali percorsi, già dal 2018 La Nuova Arca è Ente accreditato presso la Regione Lazio in qualità di Ente promotore di tirocini ai sensi della DGR n. 199 del 18 luglio 2013.

Nel 2021 è stato presentato a Intesa San Paolo e da loro approvato il progetto AUGEO, per un contributo di € 84.300,00 su un costo totale di € 99.556,40, interamente liquidati ad avvio progetto. L'iniziativa ha La Nuova Arca come coordinatore e L'Accoglienza Onlus come partner, rispettivamente con un budget assegnato di € 52.478,20 di cui € 44.850,00 finanziate dal Donatore, ed € 47.078,20 di cui € 39.450,00 finanziate dal Donatore.

AUGEO è una strategia progettuale, già sperimentata e consolidata negli anni precedenti, per l'accompagnamento e il placement lavorativo di donne in uscita da contesti socio assistenziali residenziali, sia interni ai due partner

⁸ La Nuova Arca Società Agricola Impresa Sociale a r.l. è un'impresa sociale costituita nel 2012 a norma del D.lgs. 29 marzo 2004, n. 99 e del D.lgs. 24 marzo 2006, n. 155. In data 17 gennaio 2019 l'Azienda agricola varia il proprio statuto, adeguandolo ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 112 (Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106) che abroga il precedente D.lgs. 24 marzo 2006, n. 155. In quanto impresa sociale l'Azienda opera senza scopo di lucro, e si propone di realizzare finalità di interesse generale attraverso l'agricoltura sociale e l'esercizio dell'attività agricola e attività connesse di cui all'art. 2134 cod. civ. In quanto tale è Ente del Terzo Settore ai sensi dell'art. 4 D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117. L'impresa sociale, costituita in forma di società di capitale, è controllata per il 98% del proprio capitale da La Nuova Arca Società Cooperativa Sociale, e mediante le proprie attività agricole e di agricoltura sociale di cui alla Legge 18 agosto 2015, n. 141 contribuisce a realizzare la missione generale de La Nuova Arca.

⁹ La Rete delle strutture e dei servizi per nuclei vulnerabili mamme-bambino Mam&Co, per brevità Rete Mam&Co, è il primo coordinamento di Roma e del Lazio di tutti i servizi e le realtà che a diverso titolo intervengono nel processo di accompagnamento e inclusione dei nuclei monogenitoriali "mamma-bambino". Il suo obiettivo è agire da organizzazione "spina dorsale", per contribuire a formulare risposte organiche, coordinate e di impatto sul territorio regionale per promuovere il benessere dei nuclei madre-bambino in condizioni di vulnerabilità. La Nuova Arca è stata fondatrice e prima promotrice di questo coordinamento.

attuatori (La Nuova Arca e L'Accoglienza Onlus), sia esterni e aderenti alla Rete "Mam & Co – Associazione delle strutture e dei servizi per nuclei monogenitoriali in situazione di vulnerabilità sociale ETS", che nel luglio 2021 i due partner con altri Enti hanno contribuito a costituire giuridicamente.

Il periodo di attuazione è distribuito tra settembre 2021 e agosto 2022, per la prima volta vede La Nuova Arca come attuatore e coordinatore del progetto, e punta ad accompagnare un target massimo di 40 donne, di cui il 50% con servizi specialistici oltre che di orientamento anche di formazione, soprattutto sulle dimensioni attitudinali e relazionali, e di placement attraverso tirocini mirati, presso una rete aziendale proveniente già dalle precedenti annualità e ulteriormente profilata e allargata da settembre 2021, anche grazie al coinvolgimento di un gruppo di volontari specializzati, definiti "Ambassador", la cui ricerca e aggregazione rientrava tra le azioni del progetto.

5.1.2 Indicatori di sintesi di risultati e impatti maturati nel settore dei servizi per l'accoglienza e l'accompagnamento di nuclei monogenitoriali

Il comparto dell'accoglienza in casa famiglia e in semiautonomia, e i servizi connessi di inclusione e accompagnamento all'autonomia e al lavoro, hanno prodotto un volume di beni e connessi risultati descrivibili attraverso l'insieme di KPI, ripartiti in KPI di output (beni e servizi prodotti) e outcome (risultati e impatti maturati, sia di ordine individuale che collettivo) di seguito riprodotti. Prima di esaminarli in sintesi è necessario premettere, a titolo di avvertenza generale, che la fase epidemiologica protrattasi per tutto il 2021 ha comunque severamente limitato, pur con qualche allentamento nel periodo estivo, le attività di socializzazione e frequentazione esterna, specie per le ospiti de La tenda di Abramo e i loro bambini.

Box 1: Dominio di valutazione: La Tenda di Abramo

Dimensione di valutazione: Output

KPI (Key Performance Indicators):

- **Numero nuclei accolti: 9 di cui 4 ex novo**
- **Numero di donne accolte: 9 di cui una in gravidanza**
- **Numero di bambini accolti: 9**
- **Numero di progetti personalizzati integrati sviluppati e implementati: 8**
- Numero di ore di prestazione socio assistenziale offerte (media su base settimanale e mensile), di cui:
 - o **8736** ore annuali per la copertura h24, circa 168 a settimana
 - Attività individuali (colloqui, accompagni ecc.): **1048** ore totali annue, circa 21,30 su base settimanale;
 - Attività in gruppo (laboratori interni ecc.): totale ore annuali **832**, 16 su base settimanale media, di cui: programmazione interna dell'EPP 750 ore totali, 14,42 su base settimanale; le restanti 82 ore divise fra Ass. Melograno e Ass. Angeli per un Giorno;
 - Attività di socializzazione esterne (ad es. vacanze, uscite ecc.): totale ore: **1272**, di cui: vacanze al mare a Torvaianica (RM), 7 gg a giugno 2022, conglobate nella copertura annuale h24 e 60 ore circa di presenza in alternanza di volontari; vacanze in montagna a Rocca Calascio (AQ), 7 gg ad agosto 2022, totale ore 672 (h24x7gg= 168 per ogni partecipante STABILE volontario, 4 totali); uscite e cene varie nell'anno, totale 200 ore; centro estivo organizzato autonomamente da La Nuova Arca per 2 bambini (5h x 4 gg x 5 settimane: 100 ore/bambino: 200 ore totali); centro estivo presso privati per 1 bambino (5h x 4 gg x 4 settimane: 80 ore totali)

- Si aggiungono a tali prestazioni le attività rese dai volontari di Croce Rossa Italiana, e dalle due volontarie del Servizio Civile Universale, per circa 25 ore settimanali 60 (non conteggiate in questo monte orario)¹⁰.

Dimensione di valutazione: Outcome

KPI (Key Performance Indicators):

- Dimissioni effettuate: 5
- Numero di nuclei transitati in semiautonomia o autonomia: 2
- Numero di nuclei fuoriusciti dai sistemi tutelari e assistenziali: 3
- Numero di donne che hanno conseguito ottenuto o avuto accesso a specifici benefici:
 - Reddito di cittadinanza o altri sussidi: 1 bonus bebè
 - Regolarizzazione del titolo di soggiorno (per le straniere): 1
 - Iscrizione dei figli a nidi e altri servizi per l'infanzia: 5 (1 nido, 3 infanzia, 1 primaria)
 - Psicoterapie, logoterapie e altri servizi riabilitativi per sé o per i propri figli: 4 psicoterapie attivate per 4 donne, 1 servizio riabilitativo attivati per 1 minore

Box 2: Dominio di valutazione: Servizi di accoglienza in Semiautonomia

Dominio di valutazione: Semiautonomia

Dimensione di valutazione: Output

KPI (Key Performance Indicators):

- Numero nuclei accolti in semiautonomia: **7** (5 ex novo, di cui 1 soltanto proveniente da *La Tenda di Abramo*)
- Numero di donne accolte: **7**
- Numero di bambini accolti: **12**
- Numero di ore di prestazione socio assistenziale offerte (media su base settimanale e mensile), di cui:
 - **2087**, 173 su base mensile e 43,47 circa su base settimanale.
 - Attività individuali (colloqui, accompagni ecc.) su base annuale, **170** ore, 14,16 circa su base mensile, 3,54 su base settimanale;
 - Attività di socializzazione esterne:
 - Vacanza estiva a Rocca Calascio (AQ), 7 gg ad agosto, totale ore 672 (h24x7gg= 168 per ogni partecipante STABILE volontario, 4 totali)
 - uscite e cene varie nell'anno, totale 200 ore
 - centro estivo autonomamente organizzato da La Nuova Arca per 3 minori accolti nel servizio (7 ore x 5 gg x 9 settimane: 315 ore/figlio, totale ore: **945**)
 - Croce Rossa, totale ore 40 circa (non conteggiate)
 - Attività di backoffice: su base annuale, 100 ore, 8,33 circa su base mensile, 2 su base settimanale¹¹.

¹⁰ Nel corso dell'anno sono lentamente ripresi i contatti e gli ingressi in struttura, soprattutto grazie alla campagna vaccinale; l'Equipe Psico-pedagogica (EPP) ha aumentato ore di attività interne, sia individuali che di gruppo, diversificandole; abbiamo ospitato una donna in gravidanza ed effettuato la prima settimana di vacanza al mare nella storia della casa famiglia. Abbiamo vissuto una fuga di un nucleo e una separazione mamma/bambino con invio del minore a casa famiglia per minori. Si segnala una riduzione di attività del volontariato del volontariato, anche legata alla permanenza dello stato d'emergenza.

¹¹ Si osserva che un numero alto di ore è dato dalla partecipazione a Rocca Calascio di un nucleo e dalla partecipazione dello stesso al centro estivo organizzato da La Nuova Arca; la presenza in semiautonomia è comunque aumentata, anche per il numero alto di nuclei accolti nell'anno e grazie alla partecipazione dei nuclei alle attività esterne. Si sottolinea che grande apporto ulteriore in

Dimensione di valutazione: Outcome

KPI (Key Performance Indicators):

- Dimissioni effettuate: **4**
- Numero di nuclei transitati in autonomia: **4**
- Numero di nuclei fuoriusciti dai sistemi tutelari e assistenziali: **0**

Box 3: Dominio di valutazione: Orientamento e accompagnamento al lavoro (sottodominio de La Tenda di Abramo e Servizi di Semiautonomia)

Dimensione di valutazione: Output

Numero donne prese in carico dal servizio e dal progetto AUGEO:

- Provenienti da servizi interni (La Tenda di Abramo e semiautonomia): **7**
- Appartenenti alla rete di solidarietà della Cooperativa perché già prese in carico negli anni precedenti: **3**
- Prese in carico dalla Rete Mam&Co o segnalate dai servizi sociali territoriali: **8**
- Numero di ore di prestazione individuale offerta al target: **560** ore (circa 31 pro capite)
- Numero di progetti individualizzati sviluppati: **18**
- Numero di reti e partenariati attivati per lo specifico scopo dell'inserimento lavorativo): 9 accordi e due protocolli di intesa (con Confcooperative Roma e Confcommercio Roma)

Dimensione di valutazione: Outcome

KPI (Key Performance Indicators):

- Numero di tirocini attivati e loro durata media: **4**, per la durata media di tre mesi;
 - o Di cui con risorse a carico della Cooperativa: **3**
- N° di casi di placement finale (sia contratti tipici che atipici che intermittenti): **3**
- Incremento del reddito netto medio (per chi ha fruito di tirocini o di placement lavorativo): **100%** (tutte donne che non percepivano alcun reddito precedentemente).

Box 4: Indicatori economici e di risorse impiegate nel comparto

- *Risorse economiche da trasferimenti pubblici e privati impiegate: € 305.000^{~12}*
- *Educatrici e altre professionalità interne impiegate: 5*
- *Volontarie e volontari dedicati: 6*

termini di presenza è stato dato dall'equipe di MamHabitat, il che aumenta la qualità del servizio prestato. Resta comunque la difficoltà importante di circoscrivere ambiti e obiettivi del Servizio in generale, perché profonda è la diversificazione del servizio prestato in quanto molto differenti sono stati gli obiettivi di ciascuna accoglienza.

¹² Si tratta di un'approssimazione, basata sull'analisi economica per centri di costo attestata sul periodo gennaio-ottobre 2021

5.1.3 Una valutazione “qualitativa” del servizio di Casa famiglia La Tenda di Abramo: focus group di analisi con le beneficiarie

Il 4 aprile 2022, in preparazione del bilancio sociale, è stato svolto un Focus group di discussione su alcuni topic relativi ai servizi ricevuti dalle beneficiarie e dai loro figli presso La Tenda di Abramo. Ci interessava restituire loro voce e protagonismo, per identificare con chiarezza virtualità, risorse e limiti dei servizi offerti, soprattutto in relazione ai propri bisogni percepiti, e individuare alcune possibili linee evolutive per la Casa famiglia nel 2022. Di seguito la sintesi della discussione svolta.

Box 5: Dominio di valutazione: La Tenda di Abramo – aspetti qualitativi

1) Qual è il vostro principale bisogno? Di cosa soprattutto sentite l'esigenza per affrontare le vostre difficoltà?

Spesso mi sento persa, poco accolta dai miei assistenti sociali, con poco rapporto col Tribunale per i Minorenni... mi piacerebbe che ci fosse più comunicazione tra i servizi e la casa famiglia. Mi sentirei più vista. In casa famiglia mi sento ascoltata e accolta, ma avrei bisogno che i servizi pubblici comunicassero di più con la casa famiglia...

Mi serve soprattutto sentire un braccio che mi sostiene, a volte anche una guida, perfino dei richiami, e qui sento di ricevere questi aiuti... Poi sentirei bisogno di stabilità, di un posto in cui stare.

Io mi sono sentita molto aiutata, sia dai servizi sociali che mi hanno inviata qua che dall'equipe della Casa famiglia. Un bisogno che percepisco è il sostegno di uno psicologo e di una terapia, per affrontare tristezza e depressione.

2) Che cambiamenti l'esperienza in Casa famiglia vi ha aiutato a vivere e interpretare?

Le educatrici dell'equipe sono speciali, mi sono sentita tanto aiutata e supportata nel rapporto con mio figlio (n.d.r. il bambino all'ingresso in Casa famiglia aveva 11 mesi). Mi hanno aiutato a diventare autonoma, a sapermi prendere cura di lui, a sentirmi sicura nei suoi confronti come madre. Io ero sola, senza parenti, non sapevo niente, non sapevo neppure prendere un autobus...

Io sono una persona molto chiara e franca... quando sono entrata in Casa famiglia avevo chiaro che qualcosa era andato storto, ma non sapevo cosa, e provavo molta rabbia e testardaggine. Qui mi sono sentita profondamente accolta, e pian piano sono riuscita a crearmi delle consapevolezza, a capire meglio cosa era andato storto superando la rabbia, e a mettermi in discussione senza per questo sentirmi giudicata dagli altri, superando così la mia naturale ostinazione e le mie difese. Così ho potuto cominciare finalmente a prendermi cura di me, e ad affrontare i miei veri problemi con gli strumenti giusti. Questo è davvero stato un anno di cambiamento. Ad esempio oggi mi capita sempre meno smesso di piangere. Non piango perché mi sento più forte, ed è un fatto molto molto positivo... non sono la stessa persona di un anno fa!

Quando sono arrivata qua non ero in grado di adattarmi ad alcuna regola, neppure le più semplici come rispettare un orario o un appuntamento preso... ero sempre in ritardo! Piano piano per me è iniziato un apprendimento, che oggi è preziosissimo per stare nel mio ambiente di lavoro. Anche con mia figlia non avevo la più pallida idea di cosa fare, cosa darle, come farle il bagnetto, quando farla mangiare, come farla dormire... oggi mi sento autonoma e so prendermi cura di lei, ma ricordo ancora che quando sono entrata in Casa famiglia la lasciavo all'equipe, chiedendo che se ne prendessero cura loro. Ero una ragazzina quando è nata mia figlia, e oggi invece mi sento sua madre, e ne sono felice. È un cambiamento enorme!

3) Rispetto ai vostri figli in cosa la Casa famiglia è stata un contesto di aiuto e di cambiamento positivo?

Il mio bambino è arrivato che era nervoso, “diverso” mentre oggi è un bimbo tranquillo, sereno, che mangia a tavola... non ho parole per ringraziare per questo!

Il fatto di essere cambiata in prima persona è stato importante soprattutto per mio figlio. Così come non vedevo delle cose di me stessa, così non vedevo delle cose che riguardavano lui, e che magari

dipendevano da me... Oggi sento di essere con lui una "famiglia", e non solo io e lui... mi pare che sto andando pian piano verso una normalità di vita... quando mai potevo passare una giornata intera con lui se stava male? Mai! Dovevo sempre lavorare, anche se lui aveva la febbre o non stava bene! Oppure quando mai andavo a prenderlo a scuola... pensavo solo a portare a casa i soldi, e lui era affidato ogni giorno ad altri. Questo cambiamento per lui è fondamentale, e lo sta aiutando moltissimo, in tutto.

Mi figlia qui è cresciuta con tanti altri bambini, anche più grandi, con tanti stimoli per cui ha iniziato a parlare prima degli altri... è molto avanti col linguaggio e gli altri apprendimenti. È stata aiutata tantissimo dagli altri bambini!

- 4) Quando si fa un bilancio sociale lo scopo non è specchiarsi o autocompiacersi per quel che si è fatto, ma comprendere davvero tutto ciò che è utile o d'ostacolo rispetto alla nostra missione, di cui voi siete le vere protagoniste. Solo voi potete aiutarci a migliorare. Vi chiediamo perciò di dirci i bisogni che avvertite e su cui non vi sentite sufficientemente supportate e accompagnate**

Le regole qui in Casa famiglia sembrano un po' rigide, un po' "forti", soprattutto all'inizio! A volte mi sento limitata nella mia libertà, e di questo soffro. Sarebbe bello sentirsi meno legate, più autonome anche in cose piccole, come scegliere di uscire una sera a mangiare una pizza col proprio figlio, o sentire di avere degli spazi personali più ampi.

Il fatto che la Casa famiglia sia così "lontana" da tutto, in periferia, a volte per noi è un problema... qualunque cosa si faccia, per lavoro o svago, la si deve interrompere presto perché possono servire anche due ore per tornare. E spesso ti passa anche la voglia di uscire coi bambini, perché è tutto più faticoso che in un normale appartamento a Roma.

- 5) Oltre a questi aspetti che avete raccontato, quali sono i servizi di cui sentite il bisogno e che vi sembra non vi sono offerti, o non a sufficienza?**

Ci manca un po' un servizio per il sostegno allo studio. Ci piacerebbe avere più supporto e orientamento nello scegliere un percorso di formazione. Sarebbe bello avere un gruppo di volontari che si metta a disposizione per la nostra formazione professionale.

- 6) Quali vi sembrano i "punti di forza" e i "punti di debolezza" dell'equipe educativa che vi accompagna?**

Io non riesco a trovare nulla di cui lamentarmi. Forse la sola cosa che può succedere è che in alcuni momenti è che per la mia situazione mi senta arrabbiata, e può sembrare che me la prenda con voi, ma non ne siete la causa.

Secondo me anche voi avreste bisogno a una certa ora di non sentirvi sempre "educatrici" nel vostro ruolo, ma di lasciarvi andare ed essere persone più che personaggi nel proprio ruolo. A me piacerebbe che a volte le educatrici fossero in relazione con me al di là del proprio ruolo, senza pensare a lavorare sempre, anche alle 23.30 di sera.

Loro (le educatrici) qui sono al lavoro, con professionalità, mentre a volte noi cercheremmo un amico alla pari, con cui parlare di una cosa che ci riguarda... Poi certo ognuna è profondamente diversa, ciascuna con le sue caratteristiche umane.

5.2 I progetti specifici per l'inclusione sociale e lo sviluppo di sistemi inclusivi

A fianco dell'attività più standardizzata e strutturata sul modello di servizi stabili nel tempo, da sempre La Nuova Arca associa progetti sociali specifici, che hanno invece un carattere tipicamente dinamico, innovativo ed euristico, in quanto centrati su specifiche congiunture (analisi dei problemi) e orientato a produrre un set di risultati (output) e cambiamenti (outcome) in un dato periodo di tempo, mediante processi unici e metodologie non standardizzate, perché raccordate al dato congiunturale tipicamente extra-organizzativo.

La "risultante" di questi progetti mossi in logica di risposta di prossimità a bisogni e volti per forza di cose idiosincratici, è, in modo abbastanza sistematico, di produrre effetti di cambiamento multilivello, sia all'interno

dell'organizzazione (change management) che al suo esterno, nella direzione dei beneficiari, della catena orizzontale delle altre organizzazioni di pari rango con cui le attività sono intraprese o condivise (mainstreaming orizzontale) e della catena degli altri attori istituzionali corresponsabili nella produzione del welfare e nella soluzione o mitigazione di dati problemi (mainstreaming verticale).

Il 2021 si è caratterizzato per i seguenti progetti specifici di intervento:

a) **Attività di Centro Estivo: dall'iniziativa privata alla convenzione per la gestione dei Centri estivi del IX Municipio ex L. 285**

La Cooperativa, in considerazione della grave situazione di deprivazione educativa e di socializzazione sofferta dai bambini e dagli adolescenti del territorio, connessa a tutta la fase pandemica e alle sue ricadute particolarmente severe in ambito di programmazione scolastica e ricorso alla DAD, limitazione delle attività sportive e socializzanti, ha già nel mese di aprile, pur in un quadro di incertezze rispetto alle risorse disponibili, deliberato di avviare un'attività di Centro Estivo presso il Casale Il Cammino, stabilendo in carenza di interventi e sovvenzioni economiche di fonte pubblica di esercitare l'attività in forma privata e mutualistica, richiedendo quote di iscrizione settimanali alle famiglie dotate di adeguata capacità economica e riservando gratuità o agevolazioni economiche alle famiglie in condizione di particolare svantaggio. L'attività è dunque stata avviata all'indomani della chiusura delle scuole, il 7 giugno 2021, con orario 8.30 – 16.30 dal lunedì al venerdì. Coinvolgendo circa 20 bambini da altrettante famiglie, di cui 5 in totale gratuità.

Nel mese di giugno la Regione Lazio con D.G.R. n.377 del 18/06/2021 emanava l'Avviso pubblico *per la selezione di progetti sull'outdoor education di Enti del Terzo Settore per l'anno 2021*, finalizzato al recupero della dimensione educativa, sociale e aggregativa di bambini e adolescenti attraverso l'attivazione di un sistema diffuso di offerta di servizi educativi in loro favore. La Cooperativa ha pertanto deliberato di presentare una proposta denominata "Il Grande Cerchio", a copertura dei costi realizzativi per il periodo 14 giugno – 9 luglio 2021, con una richiesta di contributi pari a 12.364,00 euro. La proposta è risultata approvata e finanziata integralmente per l'importo richiesto, consentendo in tal modo la totale gratuità di frequentazione a tutte le famiglie coinvolte e l'allargamento dell'offerta a ulteriori beneficiari.

Nel periodo 14 giugno – 9 luglio 2021 il Centro Estivo "Il Grande Cerchio" ha coinvolto 22 bambini in età 6-11 anni, di cui due con disabilità, con una media di partecipazione nelle 4 settimane di funzionamento pari a 20, e ha raggiunto 10 famiglie in condizione di svantaggio socio economico del territorio. Ci pare rimarchevole e degno di nota citare un fatto: ad avvio dell'iniziativa, quando non si aveva notizia di interventi pubblici a sostegno degli enti gestori o delle famiglie, la Cooperativa aveva raccolto quote di partecipazione ai servizi direttamente dalle famiglie. Ottenuti i contributi, il vantaggio economico è stato ovviamente ribaltato verso quelle famiglie che non avevano ottenuto altri ristori. Ebbene, 10 tra queste famiglie hanno scelto di commutare in donazione gli importi a sostegno di altri nuclei in difficoltà.

Nel periodo di giugno 2021 sono state avviate interlocuzioni col Municipio IX, relative all'attivazione mediante affidamento diretto motivato dall'urgenza di un centro estivo a favore dei minorenni residenti sul territorio, denominato "Centro Estivo al 9", per il periodo dal 12 luglio 2021 al 10 settembre 2021, per un massimo di 60 iscritti e per un importo massimo pari ad € 77.280,00. Il progetto intendeva offrire a minori fra i 6 e i 15 anni, anche con disabilità, attività ricreative dedicate, opportunità di crescita culturale, di aggregazione, relazione educativa e socializzazione, venendo incontro alle esigenze delle famiglie del territorio nel periodo di chiusura estiva delle scuole e in condizioni di sicurezza.

b) **Progetto "Il Cammino" per la ristrutturazione del fabbricato "pozzo" e il completamento del giardino sensoriale**, presso il Casale Il Cammino. Il progetto, già approvato e finanziato da Fondazione Johnson&Johnson per il 2020 per € 10.791,63, si è svolto e concluso nei primi mesi del 2021. Concerneva alcune essenziali opere di rifacimento della copertura del vecchio fabbricato in cui è ubicato il pozzo romano che serve l'area del Casale Il Cammino e il suo Giardino sensoriale, indispensabili anche ai fini

della concessione alla derivazione delle acque. La quota residua pari al 20% del contributo è stata saldata finale entro settembre 2021.

- c) **Progetto MamHabitat**, approvato e finanziato da Impresa Sociale Con i Bambini sul Fondo Nazionale di Contrasto della Povertà Educativa dei Minorenni con un contributo pluriennale (periodo 2020 – 2023) di € 718.700 a copertura del 90% dei costi, pari a € 798.549,96. La quota di cofinanziamento concessa a La Nuova Arca è pari a **€ 255.214,19**, a fronte di costi previsti per **€ 265.520,78**.

MamHabitat è un progetto pluriennale complesso, realizzato in partenariato da otto organizzazioni¹³, tra cui la Nuova Arca è Capofila e soggetto responsabile, la cui prima pianificazione risale addirittura al 2017 come esito del lavoro di scambio e co-progettazione all'interno della Rete Mam&Co. Il progetto intende affrontare complessivamente il tema del progressivo svincolo dei nuclei monogenitoriali mamma-bambino dai sistemi tutelari socio assistenziali residenziali, in un quadro di perduranti bisogni relazionali e di legame sociale. MamHabitat intende affiancare questi nuclei nelle sfide e nelle incognite legate a beni primari come il lavoro, la casa, l'inserimento scolastico, l'educazione e la cura dei bambini, le relazioni sociali e i legami spesso da ricostruire o da iniziare da zero. MamHabitat intende realizzare in tre anni un sistema di "abitare assistito" - alternativo e complementare all'accoglienza in casa-famiglia - che favorisca l'autonomia delle madri, rafforzi le loro competenze genitoriali e le accompagni verso un graduale reinserimento sociale ed economico. Fondamentale è il ruolo della comunità, che ha il compito insostituibile di accogliere e sostenere i nuclei mamma-bambino con servizi e presidi di aiuto, nei loro quartieri di residenza. Per accompagnare verso la piena autonomia i nuclei mamma-bambino, il progetto agisce su più leve:

- Housing, per offrire accoglienza gratuita in appartamento condiviso per un periodo massimo di 12 mesi, tempo nel quale si lavora insieme alla madre per individuare una soluzione abitativa più stabile e autonoma;
- Abitare assistito, per garantire la presenza costante presso l'abitazione, di educatrici professionali che aiutino la madre a maturare gradualmente le proprie capacità di genitore e offrano ai bambini cure e sostegno educativo, in un momento nel quale l'attenzione del genitore si rivolge all'esterno verso la ricerca del lavoro;
- Facilitazione comunitaria, con facilitatrici esperte, impegnate ad ampliare la rete di relazioni del nucleo mamma-bambino, nell'ambito della scuola, delle parrocchie e delle agenzie educative per sostenere la costruzione di legami stabili e individuare famiglie che vogliano aprirsi all'affidamento familiare;
- Microcredito, con l'attivazione del primo Fondo di Garanzia per donne con figli minori in condizione di svantaggio - istituito in partenariato con Ente Nazionale per il Microcredito e BCC Roma - creato per offrire alle madri prestiti agevolati che consentano loro di investire su beni durevoli come la formazione e i mezzi necessari allo svolgimento del proprio lavoro;
- Raccordo e coordinamento cittadino dei servizi di accoglienza e housing sociali, con lo sviluppo di una soluzione IT a disposizione degli operatori del settore;
- Advocacy presso le Istituzioni, con la costruzione di un sistema da prendere a modello per lo sviluppo di politiche sociali orientate al sostegno dell'autonomia e della semi-autonomia dei nuclei mamma-bambino.

Nel periodo interessato da questo bilancio sociale La Nuova Arca ha provveduto all'avvio di tutti i servizi e i benefici previsti per le destinatarie e i loro bambini, sia direttamente per quel che riguarda i nuclei

¹³ Il progetto è promosso e realizzato da un partenariato attuatore così composto: La Nuova Arca Società Cooperativa Sociale (Capofila), L'Accoglienza Onlus Società Cooperativa Sociale, Associazione Casa della Mamma Onlus, CRS Cooperativa Roma Solidarietà Società Cooperativa Sociale (Caritas Diocesana di Roma), Associazione Romana Pro Juventute Tetto Onlus (ARPJ Tetto Onlus), Istituto Ricerca Sociale Soc. Coop., Hendo S.r.l.s. e Sulleali Comunicazione Responsabile Soc. Coop.

presi in carico come Cooperativa sia indirettamente coordinando le attività degli altri partner Caritas diocesana di Roma, L'Accoglienza Onlus, Associazione Casa della Mamma Onlus e A.R.P.J. Tetto Onlus.

Di rimarchevole nel periodo è da citare in particolare l'avvio effettivo delle attività di Microcredito, mediante il network attuatore del Fondo di Microcredito che ha come titolare l'Ente Nazionale per il Microcredito e come soggetto erogatore BCC Roma. Il Fondo di Microcredito è a oggi istituito e avviato, è stato presentato in un evento pubblico il 6 maggio 2021, e già nel corso dell'anno ha avviato le prime due erogazioni alle beneficiarie.

d) **Progetto Municipio IX "Ragazzi in Gioco" ex L. 285**

Nel secondo semestre del 2021 è stato affidato in convenzione dal Municipio IX il progetto "Ragazzi in Gioco" ex L. 285, sulla base di una procedura di partecipazione mediante Manifestazione di interesse svoltasi nel primo semestre del 2021.

Ragazzi in Gioco è un progetto di natura educativa rivolta a minorenni in famiglie particolarmente svantaggiate, percettrici di Reddito di cittadinanza, e consiste in laboratori pomeridiani di assistenza scolastica e aiuto compiti, laboratori basati sull'arte terapia e l'educazione nel verde, resa possibile dalla convenzione con la controllata La Nuova Arca Società Agricola Impresa Sociale a r.l.

e) **Progetto AUGEO**

Nel 2021 è stato presentato a Intesa San Paolo e da loro approvato il **progetto AUGEO**, per un contributo di € 84.300,00 su un costo totale di € 99.556,40, interamente liquidati ad avvio progetto. L'iniziativa ha La Nuova Arca come coordinatore e L'Accoglienza Onlus come partner, rispettivamente con un budget assegnato di € 52.478,20 di cui € 44.850,00 finanziate dal Donatore, ed € 47.078,20 di cui € 39.450,00 finanziate dal Donatore.

AUGEO è una strategia progettuale, già sperimentata e consolidata negli anni precedenti, per l'accompagnamento e il placement lavorativo di donne in uscita da contesti socio assistenziali residenziali, sia interni ai due partner attuatori (La Nuova Arca e L'Accoglienza Onlus), sia esterni e aderenti alla Rete "Mam & Co – Associazione delle strutture e dei servizi per nuclei monogenitoriali in situazione di vulnerabilità sociale ETS", che nel luglio 2021 i due partner con altri Enti hanno contribuito a costituire giuridicamente.

Il periodo di attuazione è distribuito tra settembre 2021 e agosto 2022, per la prima volta vede La Nuova Arca come attuatore e coordinatore del progetto, e punta ad accompagnare un target massimo di 40 donne, di cui il 50% con servizi specialistici oltre che di orientamento anche di formazione, soprattutto sulle dimensioni attitudinali e relazionali, e di placement attraverso tirocini mirati, presso una rete aziendale proveniente già dalle precedenti annualità e ulteriormente profilata e allargata da settembre 2021, anche grazie al coinvolgimento di un gruppo di volontari specializzati, definiti "Ambassador", la cui ricerca e aggregazione rientrava tra le azioni del progetto.

5.2.1 *Indicatori di sintesi di risultati e impatti maturati nel settore dei progetti specifici per l'inclusione sociale e lo sviluppo di sistemi inclusivi*

A valle dell'analisi dettagliata per singolo progetto o intervento, effettuata nel paragrafo precedente, è possibile costruire un quadro sintetico convergente, in grado di riferire i principali KPI di output e outcome riferibili all'intero dominio dei progetti specifici per l'inclusione sociale e lo sviluppo di sistemi inclusivi:

Box 6: Dominio di valutazione: altri progetti per l'inclusione sociale e lo sviluppo personale

Dimensione di valutazione: Output

KPI (Key Performance Indicators):

- Numero madri sole prese in carico nei progetti: 8
 - o Di cui italiane: 3
 - o Di cui straniere: 5

- Numero bambini presi in carico dai progetti: 16
 - o Di cui italiani: 4
 - o Di cui stranieri: 12
 - o Di cui con disabilità 5
- Servizi attivati:
 - o Un servizio di parental visiting
 - o Un servizio di community management
 - o Un servizio di housing sociale
 - o Un servizio di microcredito
- Numero di ore di prestazione individuale offerta (colloqui, incontri, accompagni ecc.): 100
- Numero di progetti individualizzati sviluppati: 8
- Numero di reti e partenariati attivati (per lo specifico scopo dell'inclusione sociale): 10

Box 7: Dominio di valutazione: progetto "MamHabitat"¹⁴

Dimensione di valutazione: Output

KPI (Key Performance Indicators):

- Numero madri sole prese in carico al 31.12.2021: 10
- Numero bambini da nuclei monoparentali in condizione di grave svantaggio presi in carico al 31.12.2021: 30, di cui stranieri
- Numero di altri bambini raggiunti dai servizi del progetto in associazione al target principale: 23
- Numero di microreti di solidarietà familiare: 10

Dimensioni di valutazione: Outcome

KPI (Key Performance Indicators):

- Numero di affidamenti in microcredito perfezionati al 31/12/2021: 2
- N. genitori che hanno incrementato le competenze genitoriali¹⁵ grazie alle attività del progetto: 10
- N. minori che hanno migliorato le competenze non cognitive¹⁶ grazie alle attività del progetto: 13

¹⁴ Sono qui riportati gli indicatori di output ed outcome relativi alle sole attività assegnate direttamente a La Nuova Arca, escludendo quindi dal quadro l'insieme dei risultati e degli esiti maturati dal progetto nel suo complesso, di cui La Nuova Arca è coordinatore.

¹⁵ L'incremento delle competenze e capacità genitoriali è rilevato in via indiretta. Secondo la Teoria del Programma, il miglioramento delle competenze genitoriali si raggiunge quando la madre migliora la propria condizione lavorativa, la propria autonomia abitativa, il sistema di relazioni parentali e amicali e, in via indiretta, si rileva anche attraverso il miglioramento della situazione dei minori.

¹⁶ Le competenze rientrano nei domini della Stabilità interiore, della Stabilità relazionale e della Stabilità emotiva, che codificano a loro volta le cinque grandi dimensioni ("Big five") che L'American Society of Psychology sulla base degli studi di James Heckman e collaboratori ha così individuato: coscienziosità, apertura mentale, estroversione, gradevolezza, nevroticismo.

6. Animare la comunità: attività di raccolta fondi, promozione del volontariato, comunicazione sociale

Sostenere processi di coesione sociale, e stimolare l'intera comunità a rendersi prossima e solidale agli altri e in particolare ai più vulnerabili, è una dimensione né accessoria né strumentale alle iniziative e ai servizi gestiti, ma prioritaria e centrale nella stessa programmazione delle attività. In questo paragrafo intendiamo sinteticamente esporre le attività e i risultati maturati su due ambiti, la promozione del volontariato e la raccolta fondi, che intendiamo come un dominio unitario di indagine.

6.1 Indicatori sulla raccolta fondi da privati e da enti filantropici

La congiuntura Covid-19 ha rappresentato un potente incentivo interno a intensificare le attività di raccolta fondi verso privati, esercitata con diverse iniziative alcune delle quali a carattere più ricorrente (lotteria di solidarietà, cena annuale di raccolta fondi e altri eventi). Oltre al fine materiale della raccolta finanziaria collegata ai bisogni da fronteggiare, abbiamo scelto di accompagnare la nostra comunità di sostenitori con una costante azione di promozione culturale. Così la cena di raccolta fondi di luglio 2021 è stata dedicata al tema del "legame sociale", per intensificare quella dimensione di crescita e sviluppo della coesione sociale attraverso relazioni comunitarie e personali che è al centro della nostra missione. Invece a settembre abbiamo realizzato un evento di convegno, seguito da serata con animazione musicale, dal titolo "Noi e il Creato: l'Enciclica Laudato Si' e il nostro quotidiano. Impegnarsi come persone e comunità per un'ecologia integrale", dedicato alle tematiche dell'ecologia integrale, come in particolare richiamate nell'Enciclica Laudato Si' di Papa Francesco. L'evento è stato co-promosso con la Diocesi di Roma, Ufficio Diocesano per la Pastorale Sociale e del Lavoro, e vi hanno preso parte con distinte relazioni il Presidente di Legambiente Lazio Roberto Scacchi, il Direttore dell'Ufficio Diocesano per la Pastorale Sociale e del Lavoro Mons. Francesco Pesce, l'Amministratore Delegato di Invitalia Partecipazioni Spa, CEO di Investments&Research Ltd e Tributarista Lapet, il Presidente de La Nuova Arca Antonio Finazzi Agrò.

Nel 2021 si è anche per la prima volta svolta una campagna di raccolta fondi natalizia in partnership con Rocco Toys, che tra gli altri benefici ha creato l'opportunità di una partnership strategica con RomAltruista¹⁷. Di seguito alcuni indicatori di performance:

Box 8: Dominio di valutazione: donazioni da privati persone fisiche

Dimensione di valutazione: Output

KPI (Key Performance Indicators):

- Entità della raccolta finanziaria: **€ 12.479**, così ripartiti:
 - o Campagna di Natale "Rocco Toys": € 5.274,63
 - o Altre campagne, eventi e donazioni spontanee: € 7.203
- Nuovi donatori persone fisiche: **12**
- Partecipazione media agli eventi: **100**

Il 2021 si è anche caratterizzato per un'intensa attivazione dello staff Progettazione e Fundraising in attività di progettazione e presentazione di richiesta di finanziamento per interventi articolati, molti dei quali rappresentati e descritti nei paragrafi precedenti. Oltre che ad Enti pubblici, sono state trasmesse richieste di contributo a Fondazione Intesa San Paolo, Fondo Beneficenza. Quest'ultima ha approvato una richiesta di contributi connessa al progetto "AUGEO", in partnership con L'Accoglienza Onlus, per € 84.300. A questo contributo si sono sommati però i ricavi a saldo di progetti precedenti, gestiti nel 2020. In particolare nel 2021 si è manifestato il saldo del progetto approvato e realizzato nel 2020 da Fondazione Johnson&Johnson "Il Cammino", per la ristrutturazione del fabbricato in cui è ubicato il pozzo" e il completamento del giardino sensoriale, presso il Casale il Cammino. Nel 2021 si è anche manifestata la seconda tranche del contributo concesso approvato da Impresa Sociale Con i Bambini e finanziato da o ACRI – Associazione Fondazioni Casse di Risparmio Spa per il progetto

¹⁷ RomAltruista è una Associazione di Volontariato nata nel 2011 con la missione di rendere facile e flessibile la partecipazione al volontariato nella città di Roma. In particolare RomAltruista si occupa di intermediazione tra domanda e offerta di volontariato, con un focus su quelle opportunità di "volontariato flessibile", cioè caratterizzato da elevata compatibilità con le esigenze e le disponibilità di tempo dei volontari, e con offerte di servizio anche occasionali ed estemporanee.

“MamHabitat”, che è però da intendere nella disponibilità de La Nuova Arca solo per quota parte (circa il 35,5%).
Di seguito un prospetto di riepilogo:

Box 9: Dominio di valutazione: donazioni da enti filantropici

Dimensione di valutazione: Output

KPI (Key Performance Indicators):

- Entità della raccolta finanziaria: **€ 240.747**, così ripartiti:
 - o Intesa San Paolo, Fondo Beneficienza: € 84.300
 - o ACRI - Ass. Fond. Casse Risp.Spa (Con i Bambini): € 144.588
 - o Fondo Enti Religiosi: € 1.067
 - o Fondazione Johnson&Johnson: € 10.792
- Nuovi donatori enti filantropici: **3**

6.2 La promozione del volontariato e la comunicazione sociale

Nel corso del 2021, nonostante i numerosi impedimenti legati alle norme di distanziamento sociale, non è venuta meno la costante attività di promozione, formazione e accompagnamento del volontariato, facilitata anche dai nuovi canali di comunicazione (sito interamente rinnovato, con pagine dedicate al volontariato) e dalle attività di costante comunicazione svolta sui canali sociale, e in particolare per il 2021 sulla fanpage Facebook de La Nuova Arca.

Di seguito gli indicatori più rappresentativi dell'attività:

Box 10: Dominio di valutazione: animazione e sviluppo della comunità

Dimensione di valutazione: Output

KPI (Key Performance Indicators):

- Numero incontri di formazione al volontariato: **5**
- Utenti raggiunti in incontri di formazione al volontariato: **27**
- N° eventi di sensibilizzazione comunitaria e animazione culturale del territorio: **4**
- Incremento dell'audience sui canali social (Facebook): *Mi piace* sulla pagina FB da 933 a 1.155, incremento del 23,8% (vs. +39,9% nel 2020)

Dimensione di valutazione: Outcome

KPI (Key Performance Indicators):

- Numero di famiglie solidali attivate: **0**
- Numero di nuovi volontari: **4**

